

(FIN) Tlc: Tiscar, su banda larga solo con piani operatori non si va da nessuna parte

Da esito consultazione necessario l'intervento pubblico (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 12 ott - L'esito della consultazione sulla banda ultra larga dimostra che con i soli piani degli operatori di telecomunicazione "non si va da nessuna parte". Lo ha detto Raffaele Tiscar, vice segretario generale della presidenza del Consiglio, in occasione della sua partecipazione al Consumers Forum. "Guardo i dati: gli operatori hanno fatto un passettino in avanti, ma cio' non ci cambia la vita". La consultazione ha dimostrato che "con i soli operatori non si va da nessuna parte. Non basta l'effetto annuncio". Tiscar ha spiegato che ad esempio in alcuni Comuni gli operatori hanno prenotato per gli investimenti in fibra solo alcuni palazzi e cio' non vuol dire che per quei Comuni siano stati raggiunti gli obiettivi. Dai risultati della consultazione si evince, dunque, che l'intervento pubblico e' "necessario" e "complementare" agli interventi privati. Quanto ai tempi per il via libera della Ue al piano del Governo sulla banda ultra larga, Tiscar ha spiegato che per gli interventi nelle aree a fallimento di mercato si aspetta l'ok entro gennaio mentre per gli altri interventi nelle aree dove c'e' mercato, interventi (tipo i voucher) per cui manca ancora la veste normativa, il via libera della Ue e' previsto entro giugno 2016. Di recente il sottosegretario alle Tlc, Antonello Giacomelli, ha anticipato l'esito della consultazione pubblica sulla banda ultra larga: gli investimenti in fibra fino alle case entro il 2018 dovrebbero portare la connessione nel 21,4% in piu' delle abitazioni del Paese. Sim (RADIOCOR) 12-10-15 13:30:59 (0345) 5 NNNN